il cittadino

Mensile di Arte, Cultura, Politica, Sport — Anno V - Gennaio 1989 - N. 1
Redaz.: Via del Collegio, 25 - 00019 TIVOLI - Sped. Abb. post. Gr. III/70% - L. 1.000

ache da palombara cronache da palombara cronache da

Palombara calcio

Squadra in crescita frenata dalle assenze e dalla sfortuna. Con il recupero degli infortunati i tifosi potranno avere ancora delle soddisfazioni.

di GIOVANNI ANTOLA

Palombara – Centrale del Latte 1 - 2 – La seconda sconfitta casalinga è maturata in una giornata che ha visto ancora le assenze di elementi come Bonifazi, Fioravanti, Gilardi e Campagna e come se non bastasse, dopo poche battute di gioco si è aggiunto l'infortunio e la forzata sostituzione di Paris.

Era iniziata bene con la squadra decisa a ben figurare e con una splendida traversa colpita da Bernardi; su punizione dal limite, la palla calciata con forza, schizzava sulla linea bianca di porta, dava per un attimo l'illusione del goal per lasciarsi poi abbrancare dalle avide mani del portiere "grigio-rosso". Seguivano buone combinazioni ad opera di Abbondanza (al suo rientro), Gizzi, e Bernardi mentre la difesa priva anche di Paris, non riusciva a tranquillizzare i tifosi in tribuna. Alla mezz'ora su punizione dal limite, la barriera palombarese si apriva incautamente e lasciava passare per lo 0 - 1 una palla beffarda che andava ad insaccarsi alle spalle dell'incolpevole Brunaccini. Nel secondo tempo, mentre i "grigio-rossi" tentavano di colpire ancora, il solito Bernardi, stampava la sua seconda palla sulla traversa degli ospiti e finalmente al 24' Abbondanza tornava ad assaporare l'ebrezza del goal, prolungando una sua azione caparbia ed infilando poi lo specchio della porta con un tiro angolato quasi da fondo campo (alla Ruy Barros). Il pareggio faceva ben sperare, l'incitamento dei tifosi non mancava, ma veniva fallita qualche occasione propizia ed infine al 40' una incertezza a centro campo, consentiva agli ospiti di affondare a rete, la difesa si trovava sbilanciata (vedi assenza di Paris) e maturava così il goal partita della "Centrale del Latte". Troppe assenze importanti hanno tolto personalità al centrocampo e resa troppo fragile la difesa, la sfortuna ha fatto il resto.



Paris



Campagna

Borgo Quinzio – Palombara 2 - 4 – Partita esterna vinta con reti di Giardini, Bernardi, Petrocchi e Tomassetti. Non abbiamo visto la gara ma il risultato non è stato mai in discussione e la squadra ha reso in campo come di dovere.

Palombara – Moricone 0 - 0. Formazione: Brunaccini, Bonifazi, Stampatore, Tomassetti, Petrocchi, Giacomini, Giardini, Petricca, Bernardi, Valentini, Abbondanza.

L'atteso derby vede subito il Palombara molto attivo con Valentini e Bernardi in evidenza, ben assecondati da Abbondanza e Giardini che al 44' fa gridare al goal con un pericoloso tiro radente che manca di poco il bersaglio a portiere battuto.

Nel II° tempo il "Moricone" si mostra più determinato ed il bravo Brunaccini è chiamato in causa più volte con ottimi e provvidenziali interventi. Sospinti dalla grinta del capitano Stampatore i "rosso-blu" reagiscono con orgoglio ed ancora una volta la traversa priva del goal Abbondanza, mentre sale la temperatura in campo a causa delle ripetute sviste arbitrali, quasi tutte ai danni del "Palombara". Alla mezz'ora, Gizzi, subentrato a Valentini, semina il panico nella difesa avversaria e viene fermato con le maniere forti. Episodi del genere si ripetono e Stampatore viene ammonito per le giustificatissime proteste. La difesa ora è ben registrata e quando Campagna (reduce da infortunio) subentra a Giardini, il gioco diventa più arioso e ricco di promettenti aperture per le punte. Qualche affanno per la difesa ospite, poi un ottimo lancio di Campagna per Bernardi con pallonetto dal limite leggermente alto ed ancora, prima della chiusura una buona palla per Stampatore che manca il colpo vincente, per pochi centimetri.

Il fischio finale del pessimo arbitro sig. Di Genova (dobbiamo proprio dirlo), decreta il pareggio a reti inviolate. Speravamo tutti nella strenna natalizia (ultima partita prima della sosta) che non è giunta ma il presidente Colucci che aveva assistito alla competizione da bordo campo per essere più vicino alla squadra, non era dispiaciuto avendo ritrovato nella medesima la determinazione, il gusto del gioco e l'armonia di gruppo che sono elementi indispensabili per ben figurare. In merito al pessimo arbitraggio, non ci sembrerebbe inutile una visita di lavoro del presidente Colucci, in federazione, non chiediamo certo favoritismi arbitrali ma oculatezza ed equilibrio, questo pensiamo fermamente che si debba chiedere. Abbiamo riportato la formazione iniziale del "Palombara", per dare giusto rilievo a coloro che giocano per la squadra anche se raramente sono citati nelle azioni salienti, bisogna considerare infatti che certe azioni di gioco avversarie, spesso non diventano importanti e non sono quindi citate in cronaca, per merito di coloro che nell'ambito della squadra svolgono un lavoro magari oscuro ma sicuramente efficace e degno di merito. Concludono accennando al positivo rientro in squadra di Bonifazi che ha dato equilibrio e forza al reparto difensivo, ora ci si augura che la pausa natalizia abbia consentito di recuperare tutti gli infortunati per ripresentare la squadra al meglio delle possibilità, alla ripresa del campionato.

Mentre stiamo per andare in stampa, apprendiamo che un grave incidente automobilistico, ha costretto al ricovero ospedaliero il presidente del "Palombara" sig. Colucci ed il suo vice sig. Caldironi. Rattristati per l'accaduto, porgiamo ad entrambi i nostri migliori auguri di pronta e completa guarigione.

Terremoto in Armenia iniziative di solidarietà e assistenza

Il sisma, il più grave verificatosi in 80 anni in Unione Sovietica, ha fatto moltissime vittime, soprattutto nella città di Leninakan, Kirovakan, Spitak e Steponakan.

Benché non sia ancora possibile un bilancio preciso dei danni a causa delle interruzioni delle comunicazioni stradali e ferroviarie, siamo sicuramente di fronte ad una catastrofe di eccezionali proporzioni, che richiede ai fini dell'attività di soccorso, sforzi senza precedenti. Immediatamente dopo l'accaduto (7-12-88) la Cri si è attivamente impegnata nell'opera di aiuto internazionale in collaborazione con le altre società di Croce Rossa Sovietica si è prodigata immediatamente con tutti i suoi mezzi: il primo aereo, con a bordo 14.5 tonnellate di materiali e una squadra diretta dal Presidente della Croce Rossa Sovietica, è arrivato in zona alcune ore dopo il disastro; sono seguiti altri voli sempre curati dalla Società Sovietica. Le sezioni locali della Croce Rossa si sono impegnate, dal canto loro, nelle attività di scavo e nella donazione di sangue per i feriti.

La Cri ha deciso di lanciare una campagna nazionale di raccolta fondi per aiuti in denaro destinati tramite la Lega delle Società di Croce Rossa di Ginevra, alla consorella Sovietica per il finanziamento delle sue attività di soccorso e di assistenza. A distanza di qualche settimana la Delegazione Cri di Palombara Sabina, con il gruppo Donatori Sangue e Pionieri rilancia l'appello, affinché non vengono dimenticate le gravissime condizioni in cui versa il popolo armeno, storicamente avversato da calamità di diverso ordine. È facile essere solidali il giorno dopo la catastrofe, ma è importante mantenere viva questa solidarietà a distanza di tempo per concretizzarla.

I contributi in denaro possono essere versati sul c/c postale n° 300004 intestato a Cri – Via Toscana, 12 – 00187 Roma, con la causale "Pro Armenia", o sul c/c bancario presso la Bnl – filiale di Roma – Tesoreria – n° intestato sempre alla Croce Rossa Italiana – Via Toscana, 12 – 00187 Roma, sempre con la causale "Pro Armenia".

Eventuali offerte di materiale in natura da parte di ditte o privati dovranno essere segnalate al Servizio Affari Internazionali del Comitato Centrale Cri (tel. 06/4999370/4999334/4999336) al quale possono essere fornite precisazioni o chiesti chiarimenti.

Balle di fieno in fiamme e misure di prevenzione

Improvvisamente, nel tardo pomeriggio, una vecchia costruzione in località "Le Cascine" prende fuoco, le fiamme vigorose si sprigionano dall'interno del manufatto adibito a deposito di materiali e di fieno. L'intervento sollecito e ripetuto dei Vigili del Fuoco, non ha effetto risolutore, le fiamme divorano inesorabilmente il contenuto della cascina, la pavimentazione in legno ed anche il tetto della medesima, lasciandosi domare, solo all'alba del giorno dopo, per naturale esaurimento del materiale combustibile.

Un episodio di cronaca forse banale che comunque ha provocato danni materiali molto circoscritti, senza coinvolgimento di persone o di abitazioni civili, un episodio che deve però farci riflettere sulla necessità della prevenzione che è la prima e la più efficace difesa contro gli incidenti. La località delle "Cascine", si dirà è sempre stata adibita a ricovero per gli animali ed a deposito per il fieno, ma bisogna considerare che oggi, contrariamente a ieri, la zona è pieno centro abitato e non più isolata periferia del centro urbano, per cui sarebbe opportuno che coloro che hanno la responsabilità giuridica e amministrativa, decidessero finalmente di applicare a questa zona quelle normali regole che in una società moderna si impongono ai fini della prevenzione degli incidenti e degli infortuni in generale. Materiali infiammabili come carburanti, fieno ed altro, non dovrebbero essere custoditi nel centro abitato senza speciali accorgimenti; ci sono dei regolamenti in merito e l'applicazione dei medesimi anche coercitiva fa parte delle responsabilità di coloro che si occupano della "cosa pubblica". Soltanto per dovere di completezza e nella convinzione della buona volontà dei nostri amministratori, ci sembra opportuno citare l'articolo n. 2051 del Codice Civile che recita: "Ciascuno è responsabile del danno cagionato dalle cose che ha in custodia, salvo che provi il caso fortuito".

Per gli amministratori, è insita nel sistema giuridico, la responsabilità che essi hanno nell'osservare e fare osservare, le disposizioni poste dai regolamenti a salvaguardia e tutela della incolumità pubblica. (g.a.)

G.A.